



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 8

CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA AL "MILITE IGNOTO" -

Su relazione del Presidente del Consiglio SPEDALE ALESSANDRO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- con legge 11 agosto 1921, n. 1075, recante la sepoltura in Roma, sull'Altare della Patria, della salma di un soldato ignoto caduto in guerra, fu stabilito che "alla salma non riconosciuta di un soldato caduto in combattimento nella guerra 1915-1918 sarà data, a cura dello Stato, solenne sepoltura in Roma, sull'Altare della Patria";
- con successivo regio decreto 1° novembre 1921 al Milite Ignoto è stata conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare con la motivazione "Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della Patria";
- la salma del Soldato Sconosciuto fu tumulata all'Altare della Patria il 4 novembre 1921, nel corso della solenne cerimonia prevista dalla legge per la sua sepoltura;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- il Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, nato nel 1923 a seguito di quell'evento e costituito poi in ente morale con regio decreto n. 1858 del 1927, in vista dell'approssimarsi della ricorrenza del centenario della traslazione del Soldato Sconosciuto all'Altare della Patria, si è rivolto all'Associazione Nazionale Comuni Italiani per promuovere il conferimento della cittadinanza onoraria al "Milite Ignoto" da parte di ciascuna Civica Amministrazione d'Italia, formulando l'auspicio che «Così come, cento anni fa, gli sforzi effettuati per fare in modo che quel Soldato, voluto come "di nessuno", potesse in realtà essere percepito come "di tutti", al punto da trasformarsi nella sublimazione del sacrificio e del valore dei combattenti della prima guerra mondiale e successivamente di tutti i Caduti per la Patria, oggi è giunto il momento in cui, in ogni luogo d'Italia, si possa orgogliosamente riconoscere la "paternità" di quel Caduto»;
- con nota del 16 settembre 2020, il Presidente dell'A.N.C.I. ha segnalato la proposta del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, aderendo al valore dell'iniziativa;
- con comunicazione del 4 febbraio 2021, anche A.N.C.I. Lombardia ha condiviso la proposta medesima, evidenziando come «Dopo un secolo, celebrare il Milite Ignoto significa rendere omaggio alla forza, al valore e alla tenacia di tutti coloro che, in ogni tempo e in ogni occasione si sono sacrificati per la Patria» e ritenendo che il conferimento al Soldato Sconosciuto della cittadinanza onoraria da parte dei Comuni concorra «non solo a rendere omaggio alla figura del caduto ma anche a renderlo "cittadino" di tutta la Nazione»;

CONSIDERATO CHE

- fin dalla sua origine, l'idea di onorare un Soldato Sconosciuto si caratterizzò per essere il riconoscimento del valore dei tanti cittadini che avevano compiuto il loro dovere nei confronti dello Stato;
- la decisione di prevedere che la salma destinataria degli onori solenni non dovesse essere riconducibile ad alcuno consente tutt'oggi di additare l'eguaglianza del sacrificio compiuto da tutti coloro che avevano perso la vita in combattimento, indipendentemente dal grado rivestito, dalle azioni eroiche condotte o dalla angoscia provata in trincea, dalle condizioni personali e sociali di provenienza;
- le ricerche dei resti dei Caduti furono pertanto condotte senza distinzione di censo o di classe affinché tutto il Paese potesse ritenere il Milite Ignoto la persona cara che ognuno aveva perso durante quel conflitto;
- le salme tra le quali fu scelto il Soldato Sconosciuto da tumulare all'Altare della Patria furono recuperate dai punti più avanzati lungo i quali erano arrivate le forze italiane per combattere,

dove più alto era stato il coraggio, e furono scelte tra quelle più martoriate e che più avevano sofferto;

- la proposta italiana fu presto condivisa e realizzata anche da altri Paesi, tra i quali Francia, Inghilterra, Belgio e Stati Uniti.

RITENUTO CHE

la scelta di conferire la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto intende pertanto testimoniare la riconoscenza della Città di Cuneo a tutti coloro che, in ogni tempo, hanno perso la propria vita per aver compiuto il proprio dovere verso l'Italia, per essere rimasti fedeli ai valori di giustizia e di solidarietà per difendere la Patria;

CONSIDERANDO INFINE CHE

la cittadinanza onoraria è un'onorificenza conferita dal Comune di Cuneo a persone fisiche, non nate a Cuneo, senza differenziazione di sesso, nazionalità, etnia e religione, che si sono particolarmente distinte e che rappresentano un modello per: azioni di alto valore svolte a favore dell'Italia, dell'Europa o del mondo intero;

Visto il vigente "Regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria e benemerita";

Attesa la propria competenza a deliberare ai sensi dell'art. 42 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Cultura, Attività Istituzionali interne e Pari Opportunità, Dr. Bruno Giraud, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

- di conferire al "Milite Ignoto" la Cittadinanza Onoraria di Cuneo per le ragioni descritte in premessa;
- di trasmettere copia del presente atto amministrativo - per opportuna conoscenza - alle seguenti Autorità ed Enti:

Al signor Presidente della Repubblica

Al signor Ministro della Difesa

Al signor Capo di Stato Maggiore della Difesa

Al signor Prefetto di Cuneo

Al signor Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani

Al signor Commissario Generale per le Onoranze ai Caduti

Al signor Presidente del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia